

I rosari nei cortili del mese di maggio

Anche quest'anno si è ripetuta durante il mese di maggio la bella tradizione della recita del S.Rosario nei cortili delle case della Parrocchia.

È certo una preziosa occasione per ritrovarsi insieme e affidare alla Madonna le nostre preoccupazioni e speranze, in un clima di preghiera e comunione fraterna. Un grazie davvero grande a tutte le famiglie che hanno ospitato con cordiale accoglienza il rosario nelle loro case.

Loiano.

Anche quest'anno, come ormai vuole la tradizione, per concludere in festa l'anno di catechismo **andiamo tutti insieme a Loiano!** L'invito è rivolto in particolare ai ragazzi delle classi elementari e medie. I giorni previsti sono **11 - 12 - 13 giugno** (rispettivamente venerdì - sabato - domenica). Partono i ragazzi venerdì nel primo pomeriggio e domenica 13 alle ore 11 sono invitati tutti i genitori e le famiglie a raggiungere la Casa del Pellegrino, dove celebreremo la S.Messa con don Mario e pranzereemo insieme, trattenendoci anche nel pomeriggio per un momento di "famiglia" parrocchiale.

Per informazioni e adesioni: Suor Anna Bettini, Sara Gualandi.

Estate, tempo di campi!

I ragazzi dei gruppi di catechismo delle medie e delle superiori parteciperanno in estate a diverse iniziative: dopo la tre giorni di Loiano e l'Estate ragazzi in giugno, in luglio e agosto si terranno i campi estivi organizzati **dall'Azione Cattolica** (*a fine luglio per i 19/20enni, a fine agosto i 16/18enni e il gruppo medie*) e **dagli Scout**, con il contributo di alcuni educatori della nostra parrocchia.

Dall' **8 al 12 di settembre a Loiano** ci sarà invece il **campo parrocchiale** per i **cresimandi**.

Agli educatori e ai sacerdoti che accompagneranno i ragazzi un grazie di cuore e ai ragazzi un augurio da tutta la parrocchia perché il campo sia una occasione di incontrare in modo speciale Gesù e fare un'esperienza bella di vita comunitaria!

Ricordiamo fin d'ora l'appuntamento per

Domenica 26 settembre 2010 Festa della comunità

Sotto la protezione della **Beata Elena Duglioli**

Sarà l'occasione nella quale ci ritroveremo per la ripresa delle attività parrocchiali.

PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI IN MONTE

Piazza S. Giovanni in Monte 1/2 - 40124 Bologna

Stampa: Tipografia Zampighi - Borgonuovo di Sasso Marconi (Bo) - Tel. 051/846703



Notiziario Parrocchiale

Parrocchia di San Giovanni in Monte - Bologna

Telefono: 051.26.38.94 - e-mail: parrocchia-sm@tiscali.it - www.parrocchie.it/bologna/sgm

4

Anno 97
Maggio 2010

“Quel che è nato dalla carne...”

Si racconta nel vangelo di Giovanni che un uomo di nome Nicodemo, un capo, un benestante a tutti i livelli, va da Gesù di notte. Molto probabilmente aveva avuto l'occasione di ascoltare con attenzione le sue parole. Proprio queste avevano contribuito a farlo riflettere. Egli, che pensava di avere tutto e di sapere tutto, si accorge che non è proprio così. Avverte dentro di sé un “buco nero”, che lo mette profondamente a disagio... “cosa ti serve guadagnare il mondo intero, se poi perdi l'anima?” Si rende conto che tutte le cose che sa e che ha non sono sufficienti a riempire il suo “buco nero”, le sue paure, le sue ansie di fronte non solo

al dovere invecchiare e al dovere morire, ma al dare risposte vere alle grandi domande che vengono dal suo profondo. È proprio questo desiderio profondo di luce che lo porta da Gesù. Egli si è accorto di non essere solo “carne”, solo un corpo da conservare, ma di avere un’ “anima” da salvare, di avere bisogno di dare un senso vero e pieno alla sua vita. Egli va da Gesù perché crede che quell'uomo di Nazaret viene da Dio. “Sono venuto da te Gesù perché Dio è con te e tu che conosci ogni uomo nel profondo, sai ciò di cui ha più bisogno. Tu solo, proprio perché vieni da Dio, puoi donarglielo!” Gesù lo prende sul serio: “Vedi, Nicodemo, quello che è nato

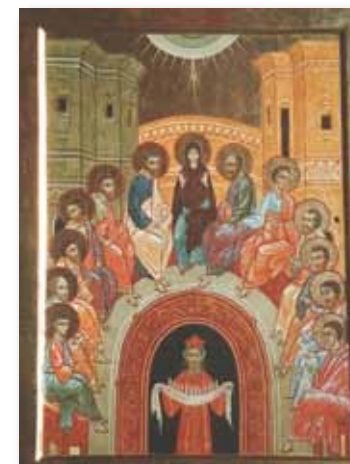
dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti dico che devi rinascere dall'alto. È lo Spirito che dà vita, la carne non giova a nulla”. È come se gli avesse detto: **“se vuoi dare davvero senso alla tua vita**, se non vuoi avere più timore assoluto del tuo deperire e del tuo morire, lasciati illuminare entrando nel mistero di un amore più grande della morte. Io sono venuto per introdurti proprio in questa realtà divina!”. Ci avviciniamo alle vacanze. Esse sono per chi può e le sa vivere un'occasione per dare sollievo e riposo al corpo. Il cristiano sa che non può fermarsi lì, ma deve approfittarne per prendersi cura anche del suo spirito, della sua vera dignità di erede della vita eterna. Viviamo dentro a tante sfide e a tante difficoltà che possono farci perdere la speranza e renderci sempre più insoddisfatti, violenti o depressi.

Dedicarsi a qualche buona lettura, e, perché no, a una lettura del Vangelo più meditata e pregata, cercare momenti di silenzio a contatto con la natura è certo **“la via”** per coltivare quella parte più preziosa di noi che tendiamo a trascurare.

Buone vacanze a tutti

sia a chi va via da casa, sia a chi rimane a casa.

Il vostro parroco
don Mario



Pellegrinaggio alla Sindone



Sabato 15 maggio, alle ore sette, quarantanove persone fra parrocchiani e amici si sono imbarcati sull'autobus ed hanno raggiunto Torino per la visita alla Sacra Sindone ivi in ostensione.

Lungo il viaggio, durante la recita delle Lodi, don Mario ha commentato il Salmo 83. Abbiamo visto insieme il bel filmato sulla Sindone che ha permesso a tutti di ricevere una sufficiente informativa sulla storia del Sudario e degli studi che ne hanno fatto oggetto nel corso degli anni, in particolare dalla fine del 1800. La giornata è stata allietata da un tempo nuvoloso ma non piovoso, che ha permesso di sopportare al

meglio la lunga serpentina di pellegrini che attendeva di sostare davanti al secolare lino. La giornata è stata intensa, con pochi momenti veramente utili per la preghiera, per la grande quantità di persone in fila.

All'uscita, ci siamo recati alla chiesa di S. Domenico ove abbiamo celebrato la S. Messa con i testi della Venerazione della Sindone, per poi incamminarci sulla via del ritorno, stanchi ma con il cuore lieto per la giornata trascorsa insieme.

Antonio Penzo

Il consiglio pastorale parrocchiale sulla crisi economica

Il 17 marzo scorso il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha proposto una riflessione sulla crisi economica che sta colpendo le famiglie .

Don Mario ha introdotto la riflessione partendo dal Vangelo secondo Giovanni (cap. 5, vv 17 - 30) ricordandoci che la crisi deriva da due cause principali: una causa immediata dovuta a guadagni facili e disonesti di alcuni ed una causa remota più profonda che è la sorgente del problema , cioè l'abbandono del "Dio dei valori" di collaborazione, giustizia, carità, solidarietà. Per uscire dalla crisi si devono abbandonare i luoghi comuni e si deve avere l'umiltà di mettersi all'ascolto.

È poi intervenuto il Dr. Gianfranco Tomasoli, presidente dell'Ordine dei Commercialisti, che ha illustrato brevemente le cause economiche che hanno generato la crisi: la bolla speculativa immobiliare, la creazione di ricchezza tramite bond (prestiti), la generazione di debiti e crediti non solvibili

(come i mutui) che hanno fatto saltare il sistema.

L'Ing. Daniele Pederzini, imprenditore, ci ha spiegato come nel suo settore si cerchi di affrontare l'emergenza allargando il mercato e favorendo le aggregazioni di imprese.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione) ha permesso di contenere le riduzioni dei posti di lavoro, ma la situazione non è ancora risolta e occorre puntare molto alla formazione del personale in esubero, alla motivazione delle persone che perdono il lavoro perché trovino al più presto una nuova collocazione.

Diversi sono stati gli interventi, e al termine dell'incontro Don Mario ci ha ricordato l'importanza di conoscere la Caritas In Veritate e la dottrina sociale della Chiesa, che ci indica uno stile di maggiore sobrietà e ci spinge ad ascoltare per aiutare concretamente chi ha bisogno ricordando che spesso chi ha maggiore dignità è colui che meno si fa aiutare.

Si è concluso il 23 maggio, con una grande giornata di sport e di festa a **Villa Pallavicini, il torneo delle squadre parrocchiali** organizzato dall'ANSPI a cui anche **la nostra gloriosa Polisportiva Aquila 1976 ha partecipato** con due squadre (medie e superiori).

È stato un anno di ripartenza, con qualche difficoltà iniziale da superare (neve, pioggia, campi da trovare, ecc)

e graditissimi aiuti da parte di alcuni papà, che hanno accompagnato le squadre.

Un grazie particolare va al Presidente, Federico Fornasari, e ai due allenatori Leonardo e a Stefano, per la loro generosità e presenza durante l'anno.

Abbiamo sperimentato che per i ragazzi questa esperienza può essere davvero bella ma anche preziosa per la loro crescita umana e cristiana: si impara a essere squadra, a sostenersi a vicenda, ad allenarsi, a disciplinarsi, ad accettare qualche volta la sconfitta. Noi adulti abbiamo anche imparato che è importante essere accanto ai nostri ragazzi per aiutarli a gestire i momenti di stanchezza e di delusione che a volte possono arrivare.

I mezzi sono un po' di fortuna, ma la voglia di ricominciare il prossimo anno è tanta: ogni aiuto è ben gradito. Forza Aquila sempre!

Giuseppe Bacchi e Daniele Bressan



La squadra di calcio Aquila 1976 superiori - 2^a classificata



La squadra medie festeggia la vittoria al torneo ANSPI delle Parrocchie 2009-2010